

Nicoletta Scattone - Il diritto di asilo in Italia, Germania, Francia e Spagna: un'analisi comparata per un diritto d'asilo europeo

Nota introduttiva

Parte I - Il diritto di asilo nel diritto internazionale

Capitolo I – L'evoluzione della nozione di asilo: da diritto degli Stati a diritto degli individui

- 1.1. Eterogeneità della nozione di asilo: delimitazione dell'oggetto di analisi
- 1.2. L'asilo come diritto di protezione e l'asilo come diritto alla protezione
- 1.3. Il limite estrinseco all'esercizio del diritto di asilo costituito dalla tutela di alcuni interessi fondamentali
- 1.4. Il principio di non-refoulement quale limite intrinseco al diritto di asilo statale
- 1.5. Il diritto di asilo e lo status di rifugiato: due nozioni connesse ma distinte

Capitolo II – La normativa internazionale in materia di asilo: dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 alla Dichiarazione sull'asilo territoriale del 1967

- 2.1. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e la Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati del 1951: alcune considerazioni preliminari
- 2.2. La Convenzione di Ginevra sui rifugiati: una premessa storica
 - 2.2.1. La definizione di rifugiato: la Convenzione di Ginevra e lo Statuto dell'ACNUR
 - 2.2.2. La normativa in materia di rifugiati prevista dalla Convenzione di Ginevra: profili problematici
- 2.3. Il Protocollo di New York del 1967 e la Dichiarazione sull'asilo territoriale del 1967: due strumenti diversi per un unico fine
- 2.4. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950 (CEDU) e il principio di non-refoulement
- 2.5. Asilo e tutela dei diritti umani nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo: un'endiadi inscindibile
 - 2.5.1 – Il divieto di allontanamento nell'elaborazione giurisprudenziale dell'art. 3 della Convenzione di Roma ad opera della Corte europea dei diritti dell'uomo

Parte II - La materia dell'asilo nell'Unione europea

Capitolo III – Il diritto di asilo nella normativa comunitaria: dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950 al Trattato di Amsterdam

- 3.1. Dall'Accordo di Schengen del 1985 alla Convenzione di applicazione del 1990, ovvero la normativa sull'asilo tra diritto alla libera circolazione e sicurezza delle frontiere
- 3.2. La Convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 e le norme sull'individuazione dello Stato competente ad esaminare le domande di asilo: per una ricostruzione storica
- 3.3. Il regolamento (CE) 343/2003 del Consiglio, del 18 febbraio 2003, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un Paese terzo: analisi della disciplina e suoi punti critici
 - 3.3.1. Il regolamento Dublino II e la Convenzione di Dublino a confronto: tra profili di diversità e di (preoccupante) continuità
 - 3.3.2. Il sistema Eurodac ed il regolamento Dublino II, per un sistema di rilevamento delle impronte digitali dei richiedenti asilo
- 3.4. Il processo di armonizzazione del diritto di asilo: dal Trattato di Maastricht al Trattato di Amsterdam
 - 3.4.1. La politica dell'asilo nel Terzo Pilastro del Trattato di Maastricht sull'Unione europea
 - 3.4.2. La fase precedente il Trattato di Amsterdam: i principali atti che hanno portato al processo

di comunitarizzazione del diritto di asilo

3.4.3. Il Trattato di Amsterdam del 1997 e la (effettiva?) comunitarizzazione del diritto di asilo

3.4.4. Il Protocollo sull'asilo per i cittadini degli Stati membri del 1997 e le limitazioni (a priori) del diritto di asilo su base soggettiva

Capitolo IV – Le principali problematiche riguardanti la politica comune adottata dagli Stati membri in materia di asilo

4.1. Alcune osservazioni “ad limine” sulla politica comune in materia di asilo

4.1.1. Quali aspetti concorrono a definire una politica di asilo comune tra esigenze di armonizzazione e uniformità del sistema europeo di asilo?

4.1.2. Quale sistema comune di asilo nelle osservazioni dell'ACNUR sul «Protocol on Asylum for Nationals of Member States of the European Union»

4.2. Dal Consiglio europeo di Tampere del 1999 alla firma del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa

4.3. Il termine rifugiato ed il concetto di persecuzione nella definizione armonizzata dell'Unione europea

4.4. Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e la seconda fase del processo di armonizzazione: verso un «Sistema unico europeo di asilo»

4.5. Le garanzie nelle procedure di asilo alla luce dei principi comunitari

4.6. Le forme alternative di protezione offerte a livello comunitario: dai presupposti per l'ammissione alle cause di esclusione, cessazione e revoca del beneficio

4.6.1. I rapporti tra le diverse forme di protezione: differenze ed analogie

4.7 – Alcune osservazioni generali sulle fonti di diritto comunitario derivato che regolano la materia dell'asilo

4.7.1. La direttiva 2003/9/CE del 27 gennaio 2003 sulle norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo

4.7.2. La direttiva 2004/83/CE del 29 aprile 2004 recante norme minime sull'attribuzione della qualifica di

rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale

4.7.3. La direttiva 2005/85/CE dell'1 dicembre 2005 recante norme minime per le procedure applicate ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato

4.7.4. La direttiva 2001/55/CE del 20 luglio 2001 sulla protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di profughi

4.8. Le principali Comunicazioni della Commissione europea in materia di asilo

4.8.1. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 22 novembre 2000 «Verso una procedura comune in materia di asilo e uno status uniforme e valido in tutta l'Unione per le persone alle quali è stato riconosciuto il diritto d'asilo»

4.8.2. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 3 giugno 2003 «Verso regimi di asilo più accessibili, equi e meglio gestiti»

4.8.3. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 4 giugno 2004 sulla gestione dell'ingresso nell'Unione europea delle persone bisognose di protezione internazionale e sul potenziamento delle capacità di offrire protezione nelle regioni di origine

4.9. Il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle procedure tra la prassi delle relazioni internazionali e gli accordi di riammissione in ambito comunitario

4.9.1. Le nozioni di “Paese di primo asilo” e di “Paese terzo sicuro” nel processo di esternalizzazione in ambito comunitario

4.9.2. L'esternalizzazione indiretta come conseguenza (eventuale) della conclusione di un accordo di riammissione

4.9.3. L'esternalizzazione diretta su base convenzionale e la questione del riparto delle competenze esterne tra Stati membri e Comunità

Parte III - Il diritto di asilo in Italia, Germania, Francia e Spagna: quattro esperienze a confronto

Capitolo V – La definizione del diritto di asilo negli ordinamenti nazionali

5.1. Il caso dell'Italia: dal riconoscimento del diritto di asilo all'affermazione di un diritto d'ingresso

5.1.1. Il diritto d'asilo come è emerso dal dibattito nella Costituente

5.1.2. Il diritto soggettivo all'asilo di cui all'art. 10, comma 3, della Costituzione: una "rivoluzione promessa"

5.1.3. Le norme sul diritto d'ingresso tra normativa nazionale, comunitaria ed internazionale sotto il profilo sostanziale e procedurale: una premessa

5.2. Il caso della Germania: la disciplina dell'Asylrecht anteriormente alla modifica costituzionale del 1993

5.2.1. Il diritto di asilo nell'originario art. 16 del Grundgesetz e sue limitazioni: dalla teoria dei «limiti immanenti» al revirement del Tribunale amministrativo federale

5.2.2. La portata europea dell'Asylrecht: brevi osservazioni a margine di una riforma

5.3. Il caso della Francia: il fondamento costituzionale del diritto di asilo

5.3.1. La normativa sull'asilo come prevista dalla legge 25 luglio 1952, n. 893

5.3.2. La riforma della normativa in materia di asilo: quali novità a seguito dell'approvazione della legge

10 dicembre 2003, n. 1176

5.4. Il caso della Spagna: la definizione del diritto di asilo e dello status di rifugiato ai sensi della legge 26 marzo 1984, n. 5: alcune osservazioni di principio

5.4.1. La nuova normativa introdotta in materia di asilo con legge 19 maggio 1994, n. 9, di modifica della l. n. 5/1984

Capitolo VI – I diversi procedimenti previsti a livello nazionale per l'esame delle domande d'asilo

6.1. Il caso dell'Italia: il procedimento per l'esame della domanda di asilo come previsto dalle disposizioni attualmente vigenti contenute nella legge 28 febbraio 1990, n. 39: dal trattenimento obbligatorio alla procedura semplificata

6.1.1. Le norme introdotte sotto il profilo procedurale dal d.p.r. 16 settembre 2004, n. 303

6.1.2. Il permesso di soggiorno per motivi umanitari quale forma di protezione alternativa

6.2. Il caso della Germania: il nuovo procedimento di asilo dopo la revisione costituzionale del 1993: da diritto assoluto a diritto limitato

6.2.1. Ancora sul procedimento di asilo: la riserva di legge di cui all'art. 16a, quarto comma, del Grundgesetz e la portata internazionale dell'ultimo comma

6.3. Il caso della Francia: il procedimento di esame delle richieste di asilo alla luce delle principali novità introdotte dalla legge di riforma del 2003

6.4. Il caso della Spagna: alcune considerazioni generali sul procedimento di asilo

6.4.1. Il procedimento di «inadmisión a trámite»: dalla funzione "filtro" ai casi di applicazione

6.4.2. Dal procedimento ordinario all'esame della domanda presentata alla frontiera: profili problematici

6.4.3. Il procedimento per il riesame ed il ricorso avverso la pronuncia di diniego dell'asilo: tra spunti critici e "worst practices"

Capitolo VII – Il contributo giurisprudenziale tra la prassi applicativa e la difficile questione dei centri di detenzione

7.1. Le principali problematiche sul diritto d'asilo nell'ordinamento italiano emerse in sede giurisprudenziale

7.1.1. Il conflitto tra la giurisdizione ordinaria e quella amministrativa in materia d'asilo: un problema

ancora aperto?

7.1.2. Il caso “Cap Anamur” ovvero come equiparare, nella prassi, i richiedenti asilo agli stranieri clandestini

7.2. La giurisprudenza del Bundesverfassungsgericht sull’Asylrecht

7.3. L’apporto del Conseil Constitutionnel nell’elaborazione di una nozione di asilo

7.4. La disciplina sul procedimento di asilo nella giurisprudenza del Tribunal Constitucional

Considerazioni conclusive

Riferimenti bibliografici